



COMUNE DI BIBBIANO

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 36

Seduta pubblica

OGGETTO: Nomina consiglieri comunali nel Consiglio dell'Unione Val d'Enza

L'anno duemilaquattordici addì nove del mese di giugno alle ore 20:30 in Bibbiano, nella sede Municipale. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno. All'appello risultano:

01 - Carletti Andrea	presente
02 - Tognoni Paola Delfina	presente
03 - Curti Matteo	presente
04 - Violi Fulvio	presente
05 - Cagni Valentina	presente
06 - Catellani Simone	presente
07 - Zuelli Vanna	presente
08 - Bartoli Tania	presente
09 - Menozzi Gabriele	presente
10 - Farioli Christian	presente
11 - Devincenzi Sara	presente
12 - Vergallo Maurizio	presente
13 - Paderna Annamaria	presente
14 -	
15 -	
16 -	
17 -	

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Catellani Emilio; Bellelli Loretta

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.:

Assiste il Segretario comunale Sig. Gironella dott.ssa Fabiola il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Carletti Andrea.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

Delibera n. 36
Data 09.06.2014

Oggetto: ELEZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI FACENTI PARTE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE VAL D'ENZA

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta sbobinato, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 09.06.2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, in data 22/08/2008, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia è stata costituita l'Unione dei Comuni "Val d'Enza", in seguito all'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto da parte dei Consigli comunali dei quattro comuni aderenti con i seguenti atti:

Comune di Bibbiano	Delibera di Consiglio Com.le n. 31	del	26/06/2008
Comune di Campegine	Delibera di Consiglio Com.le n. 26	del	25/06/2008
Comune di Cavriago	Delibera di Consiglio Com.le n. 52	del	07/07/2008
Comune di Gattatico	Delibera di Consiglio Com.le n. 34	del	30/06/2008
Comune di Montecchio Emilia	Delibera di Consiglio Com.le n. 32	del	30/06/2008
Comune di San Polo d'Enza	Delibera di Consiglio Com.le n. 24	del	30/06/2008
Comune di Sant'Ilario d'Enza	Delibera di Consiglio Com.le n. 44	del	03/07/2008

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21, avente a oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

RICHIAMATI, in particolare:

- l'art 6 della citata L. R. n. 21/2012 in ordine ai tempi e ai modi del procedimento di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 7 della citata L. R. n. 21/2012 in ordine agli effetti derivanti dalla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali;

RICHIAMATI i seguenti atti deliberativi assunti dai Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza sulla base del quadro normativo da ultimo citato:

- Comune di Bibbiano, deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 14/02/2013;
- Comune di Campegine, deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 19/02/2013;
- Comune di Canossa, deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 19/02/2013;
- Comune di Cavriago, deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 13/03/2013;
- Comune di Gattatico, deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 15/02/2013;
- Comune di Montecchio Emilia, deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 11/02/2013;

- Comune di San Polo d'Enza, deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 05/02/2013;
- Comune di Sant'Ilario d'Enza, deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 18/02/2013;

VISTA la Legge regionale n. 9 del 25 luglio 2013 che modifica di alcune norme della L.R.21/2012;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7, comma 12 della L.R. 21/2012 che proroga i termini per l'adeguamento delle Unioni alle previsioni della citata legge;

DATO ATTO che i Consigli Comunali dei comuni associati e del Comune di Canossa hanno già approvato il testo del nuovo statuto con i seguenti atti deliberativi:

- Comune di Bibbiano, deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 28/11/2013;
- Comune di Campegine, deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 28/11/2013;
- Comune di Canossa, deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 27/11/2013;
- Comune di Cavriago, deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 29/11/2013;
- Comune di Gattatico, deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 28/11/2013;
- Comune di Montecchio Emilia, deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 28/11/2013;
- Comune di San Polo d'Enza, deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 28/11/2013;
- Comune di Sant'Ilario d'Enza, deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 19/11/2013;

DATO ATTO che l'Unione Val d'Enza ha recepito e approvato il nuovo statuto con deliberazione di Consiglio Unione n. 31 del 02/12/2013;

RICHIAMATA la legge regionale n.21/2012 "MISURE PER ASSICURARE IL GOVERNO TERRITORIALE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA" con la quale la Regione Emilia Romagna ha adottato misure per assicurare l'adeguamento dell'articolazione delle funzioni amministrative sul territorio regionale ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, alla luce delle disposizioni di riordino territoriale e funzionale contenute nelle recenti disposizioni di legge statale e che in particolare sono oggetto specifico della legge:

- la disciplina delle modalità di esercizio associato delle funzioni dei Comuni, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali per le quali si prevede l'esercizio in forma obbligatoriamente associata, nonché delle ulteriori funzioni ad essi conferite dalla legge regionale;
- l'adeguamento al nuovo assetto delle funzioni amministrative delineato dalla legge stessa delle forme associative intercomunali esistenti, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane;

DATO ATTO CHE lo Statuto approvato dai Consigli comunali, agli artt. 10 e 11, disciplina la composizione del Consiglio dell'Unione e le modalità di elezione dei rappresentanti e così recitano:

**“ART. 10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO**

1. Il Consiglio dell'Unione è composto da tre consiglieri per ciascun Comune. I singoli Consigli Comunali dei Comuni partecipanti eleggono due (2) consiglieri per singolo Comune con il sistema del voto limitato in modo da garantire che uno (1) dei consiglieri eletti rappresenti la minoranza consiliare. I Sindaci dei Comuni dell'Unione sono membri di diritto. Nel Consiglio così costituito il Sindaco dei Comuni con più di 9.000 abitanti alla data di costituzione dell'Unione dispone di due voti, così che sul totale delle 28 quote assegnate al consiglio, 20 sono detenute dai consiglieri di maggioranza e 8 sono detenute dai consiglieri di minoranza. Per consiglieri di maggioranza e di minoranza si intendono quelli espressi dai Comuni. Laddove un Consigliere dell'Unione abbandoni il proprio gruppo, di maggioranza o di minoranza del proprio Comune, per entrare in un gruppo opposto, decade dalla carica di Consigliere dell'Unione. L'esercizio della quota plurima rileva, altresì, ai fini della determinazione del quorum strutturale richiesto dalla Legge o dal presente Statuto per il legittimo funzionamento delle sedute consiliari.
2. In caso di scioglimento di un Consiglio Comunale o di gestione commissariale, i rappresentanti del Comune cessano dalla carica e vengono sostituiti da parte del nuovo Consiglio comunale o da membri nominati dal Commissario.
3. Salvo il caso di cui al comma precedente, ogni Consigliere dell'Unione, cessando per qualsiasi altro motivo dalla carica di Consigliere del Comune membro – che costituisce titolo e condizione per l'appartenenza al Consiglio dell'Unione – decade per ciò stesso dalla carica ed è sostituito da un nuovo Consigliere eletto secondo le modalità previste dal successivo articolo del presente Statuto.

ART. 11
ELEZIONE, DIMISSIONI, SURROGAZIONE E
DURATA IN CARICA DEI CONSIGLIERI

- 1) I Consigli Comunali provvedono all'elezione ed alla surroga dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione in conformità al presente Statuto. I Consigli Comunali interessati provvedono all'elezione dei Consiglieri dell'Unione entro e non oltre quarantacinque giorni dalla seduta di insediamento. In caso di surrogazione dei Consiglieri dimissionari o dichiarati decaduti, il Consiglio Comunale interessato dovrà provvedere entro il termine sopra indicato, che decorrerà dalla data di presentazione delle dimissioni o della dichiarazione di decadenza.
- 2) Per i Comuni che non provvedano all'elezione dei propri rappresentanti entro il termine di cui al comma precedente, in via suppletiva e sino ad eventuale successiva designazione, entrano a far parte del Consiglio dell'Unione i consiglieri comunali di maggioranza e i consiglieri comunali di minoranza che hanno riportato nelle elezioni le maggiori cifre individuali, rispettivamente tra quelli eletti in una o più liste collegate al sindaco e tra quelli eletti in una o più liste non collegate al sindaco; in caso di parità di cifre individuali, prevale il consigliere più giovane di età. Il Presidente è tenuto a segnalare il caso al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto.
- 3) Il Consiglio dell'Unione si intende legittimamente rinnovato con l'acquisizione agli atti delle attestazioni dell'avvenuta elezione, con provvedimenti esecutivi, dei rappresentanti dei Comuni aderenti.
- 4) Accertata la regolarità formale delle attestazioni pervenute dai Comuni, viene data immediata comunicazione scritta al Sindaco più anziano d'età, affinché questi provveda alla convocazione della prima seduta del rinnovato Consiglio dell'Unione nel termine previsto dall'art. 15.

- 5) Il Consiglio dura in carica sino al suo rinnovo, che avviene a seguito del rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni che costituiscono l'Unione.
- 6) I componenti il Consiglio dell'Unione, rappresentanti i Comuni non interessati dalla tornata elettorale, restano in carica sino alla scadenza del loro mandato.
- 7) Le dimissioni da Consigliere dell'Unione sono indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione e al Sindaco del Comune di appartenenza, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto, devono essere presentate personalmente e sono immediatamente efficaci con la presentazione al protocollo dell'Unione.
- 8) Dalla data di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni membri, a cui deve far seguito il rinnovo del Consiglio dell'Unione, il Consiglio stesso può adottare solo gli atti urgenti e improrogabili.”

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 69 del 20/12/2013 con la quali si è provveduto alla elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio dell'Unione Val d'Enza;

DATO atto che, a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 relative all'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, è necessario nominare i propri rappresentanti che andranno a far parte del Consiglio dell'Unione Val d'Enza;

DATO ATTO che i Sindaci dei Comuni sono membri di diritto del Consiglio dell'Unione e che pertanto si rende necessario procedere all'elezione degli altri Consiglieri di questo Comune, nel numero di ulteriori n. 2 membri (di cui n° 1 esponente della minoranza);

VISTO il parere favorevole, sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000, qui allegato a formarne parte integrante;

VISTO l'esito della votazione, eseguito a scrutinio segreto, con voto limitato sulla base delle liste di maggioranza e di minoranza, che dà il seguente risultato:

MAGGIORANZA CONSILIARE

Riporta voti

Il/La Sig. Violi Fulvio n° 8

MINORANZA CONSILIARE

Riporta voti

Il/La Sig. Vergallo Maurizio n° 4

TUTTO ciò premesso;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) DI ELEGGERE quali propri rappresentanti nel Consiglio dell'Unione Comuni "Val d'Enza" i seguenti consiglieri:

Per la lista di maggioranza Violi Fulvio

Per la lista di minoranza Vergallo Maurizio

2) di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs n. 33/2013 ed in particolare all'articolo 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Oggetto	ELEZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VAL D'ENZA
Contenuto sintetico	Elezione dei rappresentanti del Comune di Bibbiano nel Consiglio dell'Unione Val d'Enza
Eventuale spesa prevista	/
Estremi principali documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Deliberazione di Consiglio comunale di approvazione dello Statuto dell'Unione Val d'Enza

Inoltre, con separata votazione, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge, per consentire la convocazione del Consiglio dell'UNIONE, con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge.



COMUNE DI BIBBIANO

Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DI C.C. N. _____ DEL _____

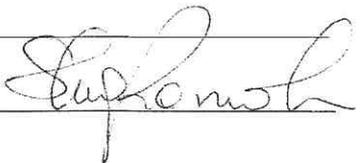
**OGGETTO: ELEZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI FACENTI PARTE
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VAL D'ENZA**

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/8/2000 N. 267:

PARERE *FAVOREVOLE/CONTRARIO* (1) DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN
ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(1) PER _____

BIBBIANO, Li _____

FIRMA 

PARERE *FAVOREVOLE/CONTRARIO* (1) DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN
ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(1) PER _____

BIBBIANO, Li _____

FIRMA _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Carletti Andrea

Il Segretario
f.to Gironella dott.ssa Fabiola

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio nel sito istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, L. 69/2009) per restarvi 15 giorni consecutivi a partire dal 26/07/2014 ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Bibbiano, li' 26/07/2014

f.to IL SEGRETARIO

Per copia conforme

Bibbiano, li' 26/07/2014



IL SEGRETARIO
IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Silvia Ramolini)